

Il piano di azione UE 2021-2027 per l'inclusione e la coesione sociale

**Coordinatore del Servizio Ispettivo dell'USR per il Veneto
Dirigente Tecnico dott.ssa Laura Donà**

**martedì 8 novembre 2022
ore 18:00 – 19:30**



**A CURA
DEL SERVIZIO ISPETTIVO DELL'USR DEL VENETO**

DI COSA SI TRATTA?

Un nuovo approccio per promuovere l'inclusione di cittadini extra-EU che pone l'accento sullo stile di vita europeo.

L'**integrazione** e l'**inclusione** sono le parole chiave per le persone che vengono in Europa e per il benessere della nostra società.

Sono **quattro** le aree di azione principali:

- ***istruzione e formazione;***
- lavoro e competenze;
- salute;
- casa.



In che cosa consiste il piano di azione 2021-2027

- Si basa sui risultati del [piano d'azione del 2016](#).
- Il piano affronta questioni trasversali con:
 - la promozione dei partenariati fra i più importanti attori nel campo dell'integrazione;
 - lotta contro il razzismo e la discriminazione;
 - massimo uso ed effetto dei finanziamenti dell'UE per l'integrazione e l'inclusione;
 - promozione della partecipazione attiva dei migranti e dei cittadini dell'UE provenienti da un contesto migratorio nelle società d'accoglienza;
 - uso degli strumenti digitali e monitoraggio dei progressi intervenuti nell'elaborazione delle politiche di integrazione e inclusione in base a dati attendibili.
- *Tiene conto delle esigenze specifiche di vari gruppi, fra cui i cittadini dell'UE provenienti da un contesto migratorio, le donne, le minoranze religiose e le persone con disabilità.*

Azioni dell'UE su inclusione e coesione

L'UE ha sostenuto azioni di integrazione attraverso finanziamenti provenienti da:

- Fondo asilo, migrazione e integrazione,
- Fondo sociale europeo,
- Fondo europeo di sviluppo regionale,
- Erasmus+ e altri fondi.

Nel 2016, la Commissione ha adottato un piano d'azione sull'integrazione dei cittadini di paesi terzi, contenente 50 azioni volte a promuovere l'integrazione in diversi settori. A seguito all'adozione del piano d'azione del 2016, la Commissione ha istituito la [rete europea sull'integrazione](#) per promuovere gli scambi e l'apprendimento reciproco fra le autorità nazionali responsabili dell'integrazione.



Dal documento UE



Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF)



1 miliardo di EUR

concesso dagli Stati membri per finanziare misure di integrazione generali come:



formazione



educazione civica



sviluppo delle capacità



sviluppo delle strategie di integrazione



promozione del dialogo

Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)



21,5 miliardi di EUR

a sostegno degli investimenti nelle infrastrutture e nelle apparecchiature in:



istruzione e formazione



occupazione



alloggio



ambito sociale, sanità e assistenza all'infanzia

Fondo sociale europeo (FSE)



84,2 miliardi di EUR

assegnati agli Stati membri per finanziare misure di:



inclusione sociale
22,3 miliardi di EUR



occupazione
27,9 miliardi di EUR



istruzione e formazione professionale
26,7 miliardi di EUR

Erasmus+



a sostegno delle misure di integrazione in materia di:



istruzione e formazione



Documenti di riferimento del piano

Il piano d'azione è basato su elementi e dati raccolti dalla Commissione UE attraverso recenti ricerche e studi condotti in questo campo, ad esempio:

[l'Eurobarometro sull'integrazione](#) del 2018,

le relazioni del [Centro di conoscenze sulla migrazione e la demografia](#),

una [relazione congiunta OCSE-UE sugli indicatori dell'integrazione](#).



La consultazione dei soggetti migranti



Consultare le persone sulla definizione e l'attuazione delle politiche che le interessano direttamente è fondamentale sia per un'efficace elaborazione delle politiche stesse sia per incoraggiare la partecipazione pubblica al processo decisionale.

La Commissione ha creato un **gruppo di esperti** sulle opinioni dei migranti, composto da persone provenienti da un contesto migratorio e da organizzazioni che rappresentano gli interessi dei migranti.



È vantaggioso o no lavorare per l'inclusione?

Le persone nate nell'UE **generalmente** apportano un contributo in termini fiscali superiore a quello di chi è nato al di fuori dell'UE.

È probabile che questa situazione si rovesci nel prossimo futuro, in parte a causa dell'invecchiamento della popolazione europea.

Se gli abitanti dell'UE, nati al di fuori dell'Unione, partecipassero al mercato del lavoro allo stesso modo di quelli nati nell'Unione e avessero salari analoghi, l'apporto tributario netto pro capite nel 2035 per il migrante medio extra-UE aumenterebbe fino a 3-500 euro.

Includere significa garantire prosperità e sviluppo ai Paesi...



Monitoraggio del piano

La Commissione monitorerà l'attuazione delle azioni presentate nel piano, alla fine del 2024 effettuerà una valutazione intermedia.

La Commissione svilupperà una piattaforma online interattiva, che sarà ospitata sul [Sito web europeo sull'integrazione](#), per monitorare i progressi compiuti e accogliere i contributi di un'ampia gamma di partner.

La Commissione riferirà regolarmente al Parlamento europeo e al Consiglio.



Il tema dell'educazione



- L'educazione è uno dei **valori fondamentali dell'Unione**, un pilastro che promuove la formazione di tutti i cittadini indipendentemente dal genere o dalle proprie origini.
- L'inclusione e la parità di genere sono una delle sei dimensioni dello spazio educativo europeo, da realizzare entro il 2025, attraverso lo sviluppo di una serie di iniziative concrete. Rendere i nostri sistemi d'istruzione più inclusivi è anche un **obiettivo chiave** del piano d'azione per l'istruzione digitale.
- Le **scuole** hanno il potenziale per essere veri e propri poli d'integrazione per i minori e le loro famiglie. L'obiettivo dell'Unione Europea tramite l'Early Childhood Education and Care (ECEC) è quello di aumentare la **partecipazione attiva dei cittadini** incrementando l'istruzione e promuovendo l'integrazione di bambini provenienti da un contesto migratorio.



Includere gli alunni stranieri

- I programmi educativi occorre siano attrezzati per accogliere bambini culturalmente e linguisticamente eterogenei. Promuovere la partecipazione attiva in ambito educativo può rappresentare un 'volano' per il loro futuro livello di istruzione e ***includere l'apprendimento della lingua del Paese ospitante da parte dei loro genitori, delle loro famiglie in generale***, non può che essere un ottimo esempio di politica inclusiva.
- Per raggiungere tale obiettivo ***i docenti*** devono essere dotati delle competenze e delle risorse necessarie per ***insegnare in classi multiculturali e multilingue***, promuovendo la lotta contro la segregazione nelle scuole, a favore di una maggiore integrazione tra bambini autoctoni e minori migranti.
- Uno degli obiettivi cruciali di questo genere di azioni è quello d'insegnare i **valori dell'identità europea**, dalla democrazia alla cittadinanza, dalla capacità di pensiero critico alla prevenzione della propensione dei giovani verso ideologie, organizzazioni e movimenti estremisti.



Occupazione e competenze

- un **aumento** del numero di minori provenienti da un contesto migratorio che partecipino attivamente a un'educazione di alta qualità;
- un **aumento di insegnanti** dotati di competenze che consentano loro di gestire certi contesti educativi multiculturali e multilingue;
- creazione di **comunità di apprendimento multiculturali**;
- un **riconoscimento** più rapido e facile delle **qualifiche** acquisite nei paesi extra UE;
- un aumento del numero di migranti che partecipino a **programmi di formazione linguistica ed educazione civica**.



Le competenze UE

- L'agenda delle competenze per l'Europa mira a **sostenere tutti, compresi i migranti**, nello sviluppo di maggiori e migliori qualità. I migranti costituiscono una parte significativa della forza lavoro dell'UE.
- La pandemia da COVID-19 ha reso evidente il loro contributo alle economie e ai mercati di lavoro europei. Il rischio è che *le competenze possedute dai migranti non vengano sempre riconosciute*, dato che spesso si trovano in difficoltà nel trovare un lavoro che rifletta realmente il loro background culturale.
- Un'efficace inclusione dei migranti e dei cittadini UE provenienti da un contesto migratorio all'interno del mercato del lavoro richiede la **collaborazione attiva di una varietà di attori**, tra cui le autorità pubbliche a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, più le organizzazioni delle società civili e i datori di lavoro.

Obiettivi



1. rafforzamento della cooperazione a livello europeo, nazionale e locale tra i principali attori del mercato del lavoro e i migranti;
2. maggiore sostegno agli imprenditori migranti attraverso un più facile accesso ai finanziamenti, alla formazione e alla consulenza;
3. numero maggiore di donne migranti partecipanti al mercato del lavoro;
4. valutazione più celere ed efficace delle competenze dei migranti ed eventualmente un loro riconoscimento.



Conclusione



- Sostenere l'azione degli Stati membri in materia di immigrazione e inclusione, attraverso i finanziamenti dell'UE, rimarrà una priorità per la Commissione.
- ***Educazione, formazione, integrazione e inclusione sociale*** rientrano tra i valori fondamentali dell'Unione Europea che punta a una comunità eterogenea e, al contempo, coesa.
- Essere europei e comprendere l'importanza della propria identità è fondamentale per vivere con più consapevolezza la [cittadinanza europea](#), che non si riferisce al rapporto tra il cittadino e l'autorità sovrana (Stato), ma identifica l'appartenenza ad una comunità, quella europea, accomunata da un insieme di principi e di valori.



La scuola



A CURA
DEL SERVIZIO ISPETTIVO DELL'USR DEL VENETO

NUOVO SCENARIO



Con la **nota AOODGOV 23940 del 19/09/2022** con oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa, Rendicontazione sociale)* si avvia il nuovo triennio del SNV e della progettualità dell’offerta formativa.

Il ministero fornisce le prime indicazioni per la predisposizione dei documenti strategici delle Istituzioni scolastiche all’inizio del nuovo triennio, con l’invito alle a prevedere che i succitati documenti garantiscano il **collegamento con il PNRR – Piano di riduzione dei divari territoriali e del Piano scuola 4.0**.

In particolare, per le istituzioni scolastiche della **secondaria di II grado** c’è anche l’espresso invito a considerare il **Curriculum dello studente**.



**A CURA
DEL SERVIZIO ISPETTIVO DELL’USR DEL VENETO**

PIANO SCUOLA 4.0 - ISTRUZIONE



Con Decreto di riparto delle risorse **prot. n. 161 del 14 giugno 2022** avente ad oggetto «*Adozione del “Piano Scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU*»

*Allegato 1 - Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” e della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”, finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms - FINANZIAMENTO VENETO - **96.997.874,52 €***

*Allegato 2 - Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” e della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”, finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 2 - Next Generation Labs - FINANZIAMENTO VENETO - **29.712.490,50 €***



A CURA

DEL SERVIZIO ISPETTIVO DELL'USR DEL VENETO

PIANO RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI



Con Decreto Ministeriale **prot. n. 170 del 24 giugno 2022** avente ad oggetto «*Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU*»

Allegato 1 - Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4, finanziata dall'Unione Europea - Next Generation EU - Riparto regionale

*Allegato 2 - Criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione dell'investimento 1.4, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Riparto istituzioni scolastiche - FINANZIAMENTO VENETO - **26.063.096,48 €***



Alcuni dati di riferimento



**A CURA
DEL SERVIZIO ISPETTIVO DELL'USR DEL VENETO**

Dati e cifre salienti sull'integrazione e l'inclusione (UE-27, 2019)



Tasso di dispersione scolastica tra i giovani (fascia di età 18-24 anni) (senza istruzione secondaria superiore)



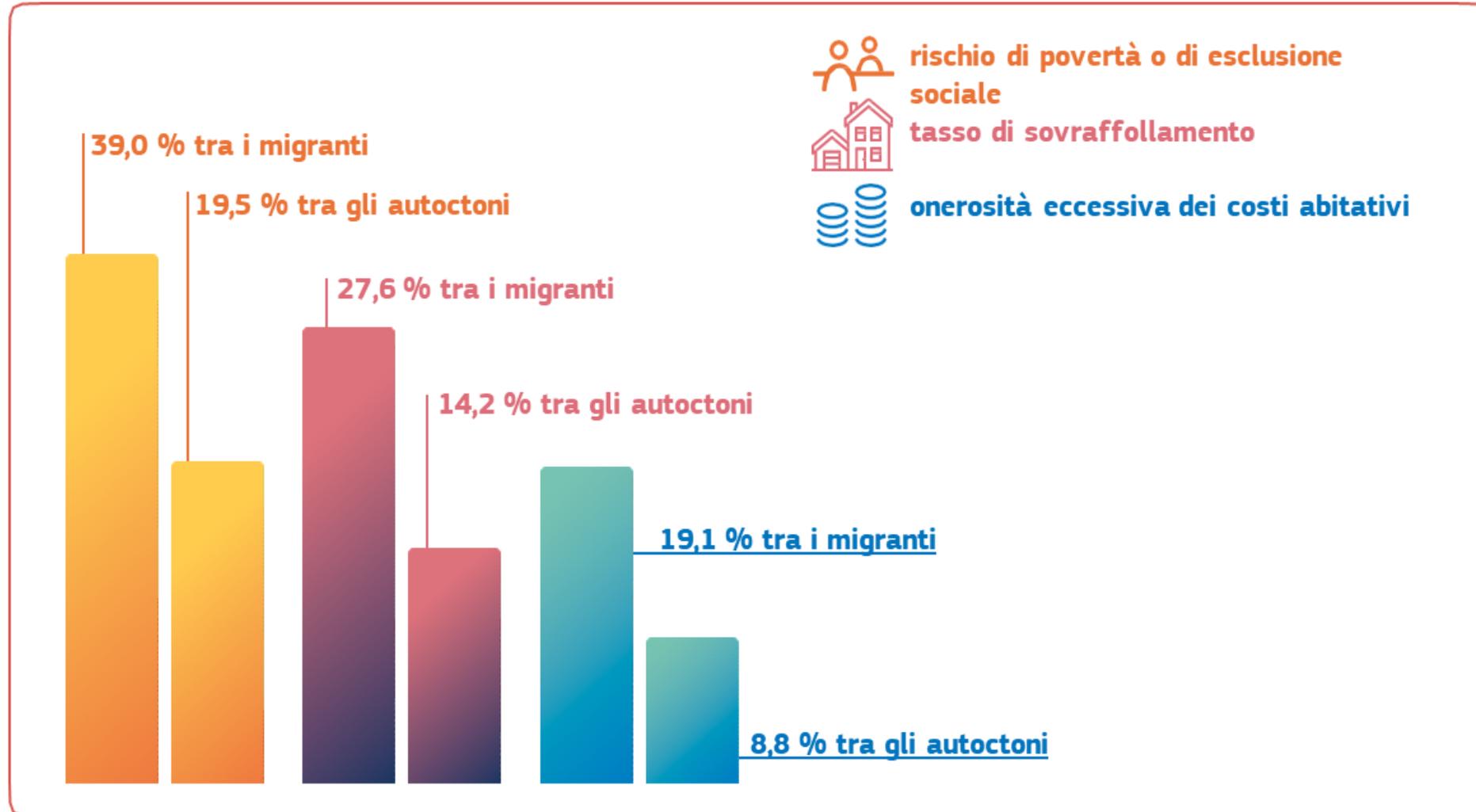
Tasso di adulti (fascia di età 25-64 anni) con un basso livello di istruzione



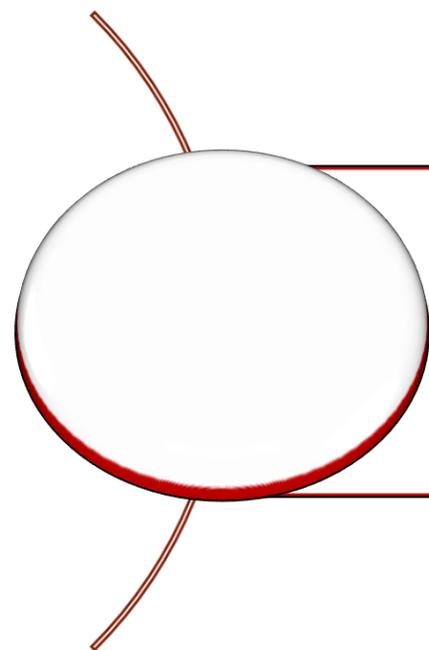
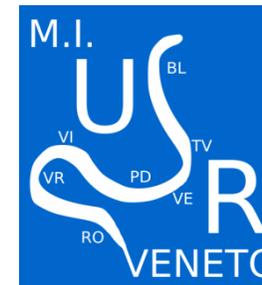
Tasso di occupazione tra la popolazione in età lavorativa (fascia di età 20-64 anni)



Povert , sovraffollamento e costi abitativi



ALUNNI PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI



*In Italia il **10,3%** della popolazione scolastica proviene da contesti migratori: «nonostante il calo registrato quest'anno, la presenza degli alunni con cittadinanza non italiana rimane inalterata in termini percentuali rispetto allo scorso anno poiché, a fronte della diminuzione degli alunni con cittadinanza non italiana, diminuisce anche il totale studenti di quasi 121 mila unità (pari a -1,4%)».*

("Fonte: elaborazione su dati Ministero dell'Istruzione - Ufficio Statistica e studi")



**A CURA
DEL SERVIZIO ISPETTIVO DELL'USR DEL VENETO**

ALUNNI PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI



*“Nell’anno scolastico 2020/2021 le scuole italiane hanno accolto complessivamente n. **865.388** di studenti con cittadinanza non italiana. Rispetto al precedente A.S. 2019/2020 la popolazione scolastica è calata complessivamente di oltre 11 mila unità (-1,3%).*

*I dati di trend mostrano che **la presenza di alunni provenienti da contesti migratori tende a stabilizzarsi**. Nel decennio 2010/2011-2019/2020 gli studenti stranieri sono complessivamente aumentati del **23,4%** (+166 mila unità) con un ritmo di crescita assai lontano da quello verificatosi nel decennio 2000/2001–2009/2010 durante il quale l’incremento era stato del **357,1%** corrispondente a 526 mila unità.*

La maggioranza degli studenti stranieri è costituita da studenti di seconda generazione, cioè bambini e giovani nati in Italia da genitori non italiani”

("Fonte: elaborazione su dati Ministero dell’Istruzione - Ufficio Statistica e studi")



**A CURA
DEL SERVIZIO ISPETTIVO DELL’USR DEL VENETO**

ALUNNI PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI



*In particolare nella **Regione Veneto** i dati nazionali riferiti all'anno scolastico 2020/2021 mostrano che il 72,3% degli studenti provenienti da contesti migratori è nato in Italia: di questi l'84,4% frequenta la scuola dell'infanzia, il 78,6% la scuola primaria; il 70,7% la scuola secondaria di I grado e il 53,1% la scuola secondaria di II grado.*

https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/NOTIZIARIO_Stranieri_2021+%281%29.pdf/150d451a-45d2-e26f-9512-338a98c7bb1e?version=1.0&t=1659103036663

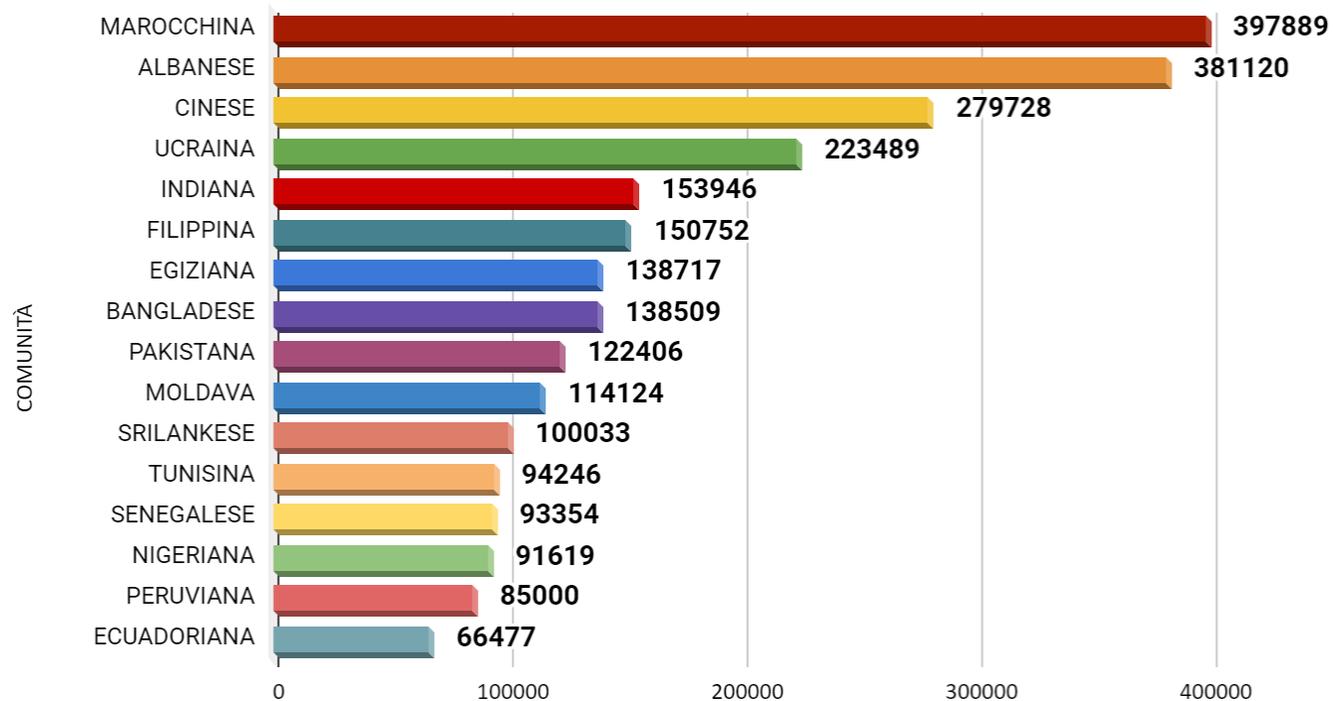


**A CURA
DEL SERVIZIO ISPETTIVO DELL'USR DEL VENETO**

ALUNNI PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI



Le principali comunità straniere in Italia A.S. 2020/2021 – **DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE**



<https://integrazionemigranti.gov.it/it-it/Comunit%C3%A0-migranti-in-Italia>

N. POPOLAZIONE

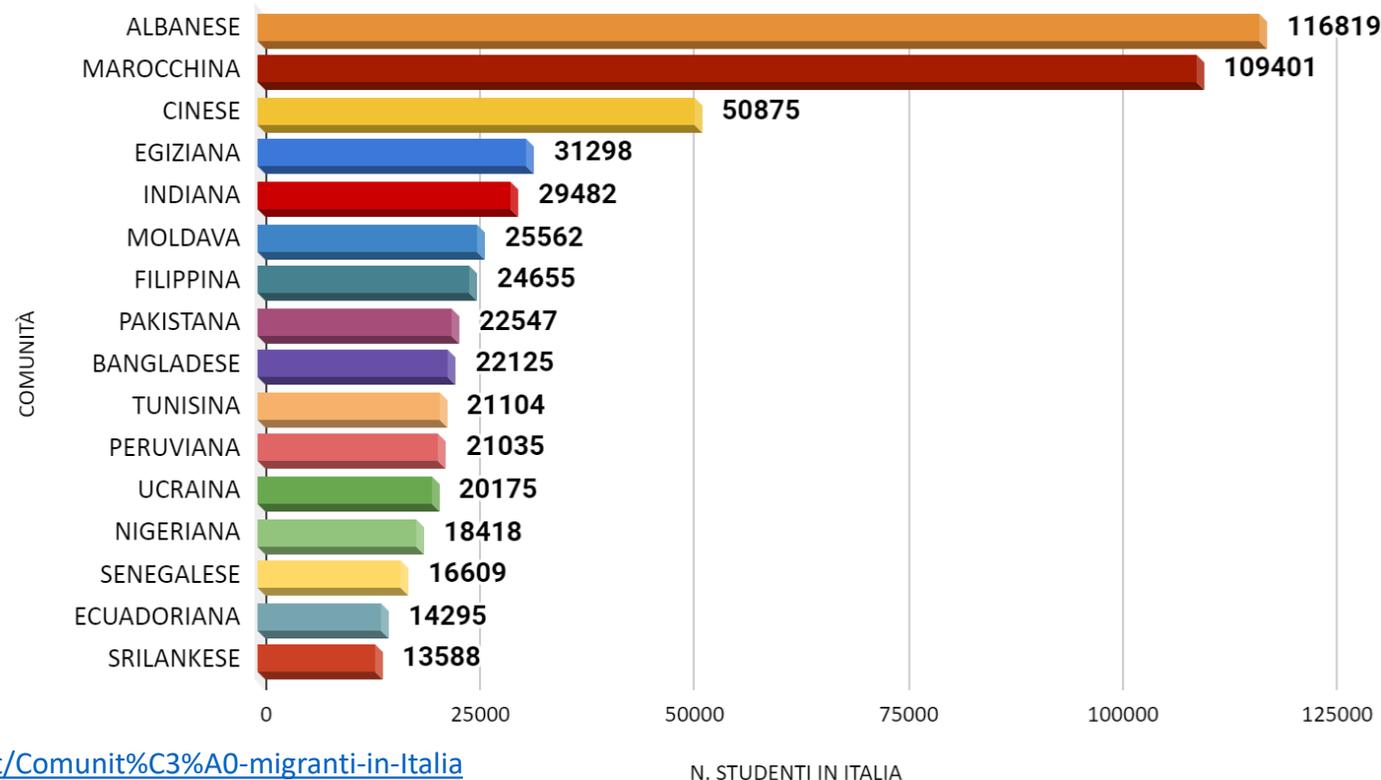


**A CURA
DEL SERVIZIO ISPETTIVO DELL'USR DEL VENETO**

ALUNNI PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI



Le principali comunità straniere in Italia A.S. 2020/2021 – **DISTRIBUZIONE STUDENTI**

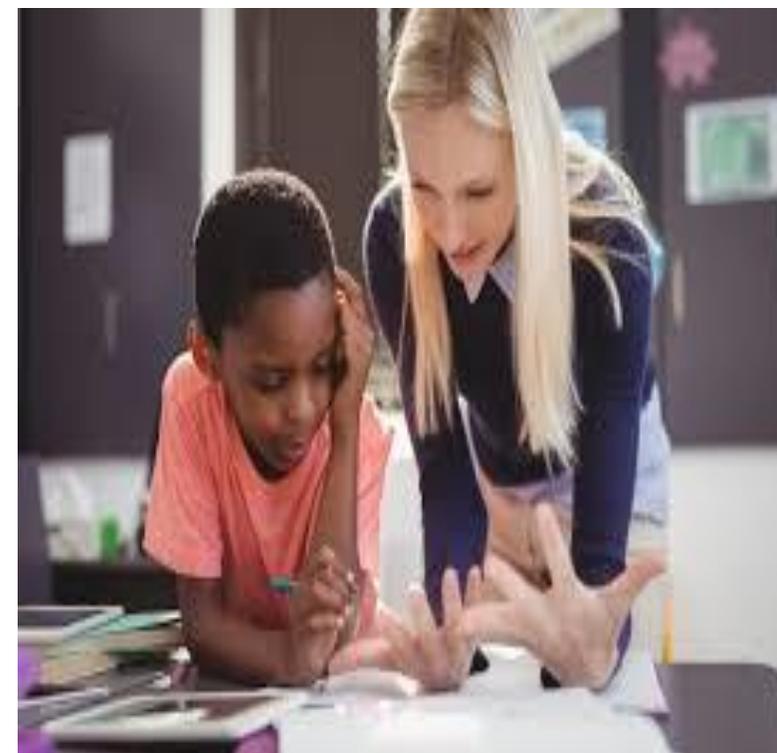


<https://integrazionemigranti.gov.it/it-it/Comunit%C3%A0-migranti-in-Italia>



**A CURA
DEL SERVIZIO ISPETTIVO DELL'USR DEL VENETO**

Il Veneto

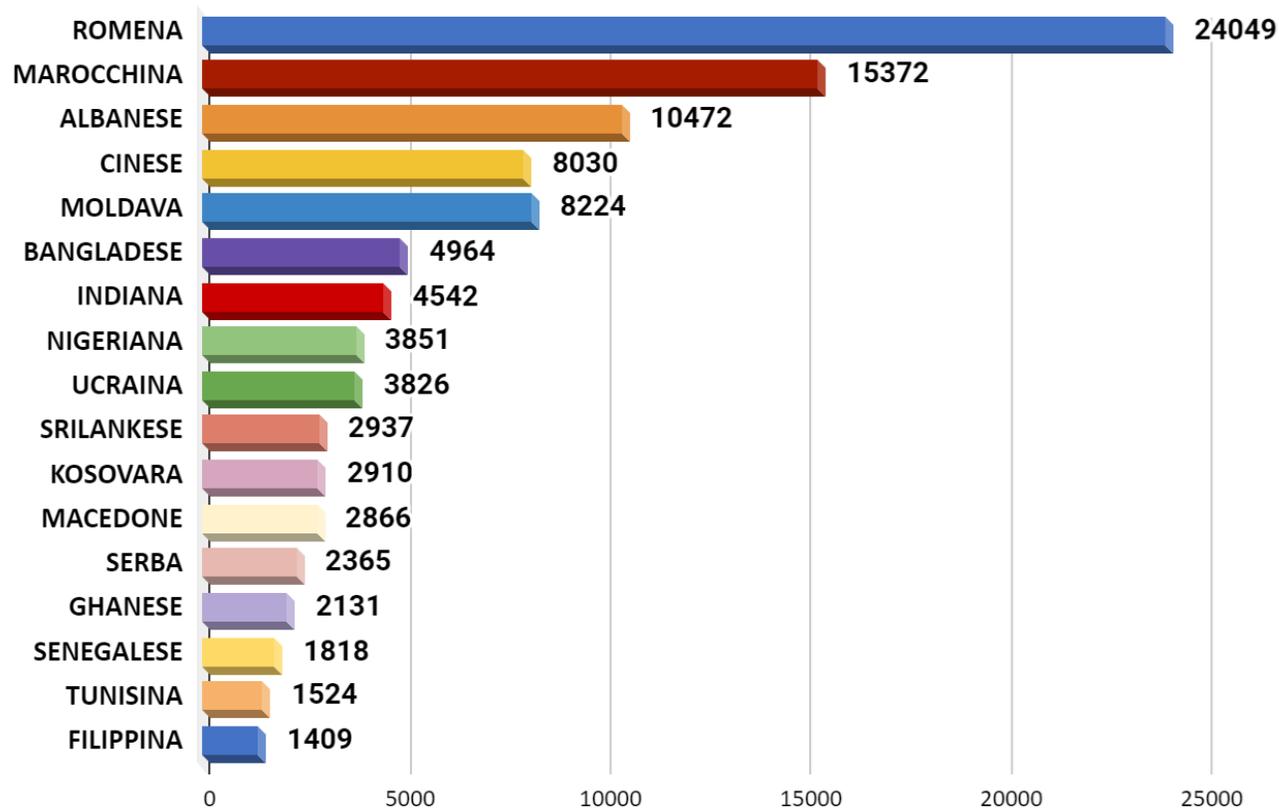


**A CURA
DEL SERVIZIO ISPETTIVO DELL'USR DEL VENETO**

ALUNNI PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI



Le principali comunità straniere in Veneto A.S. 2020/2021 – **DISTRIBUZIONE STUDENTI**



STUDENTI IN VENETO
N. 115.519

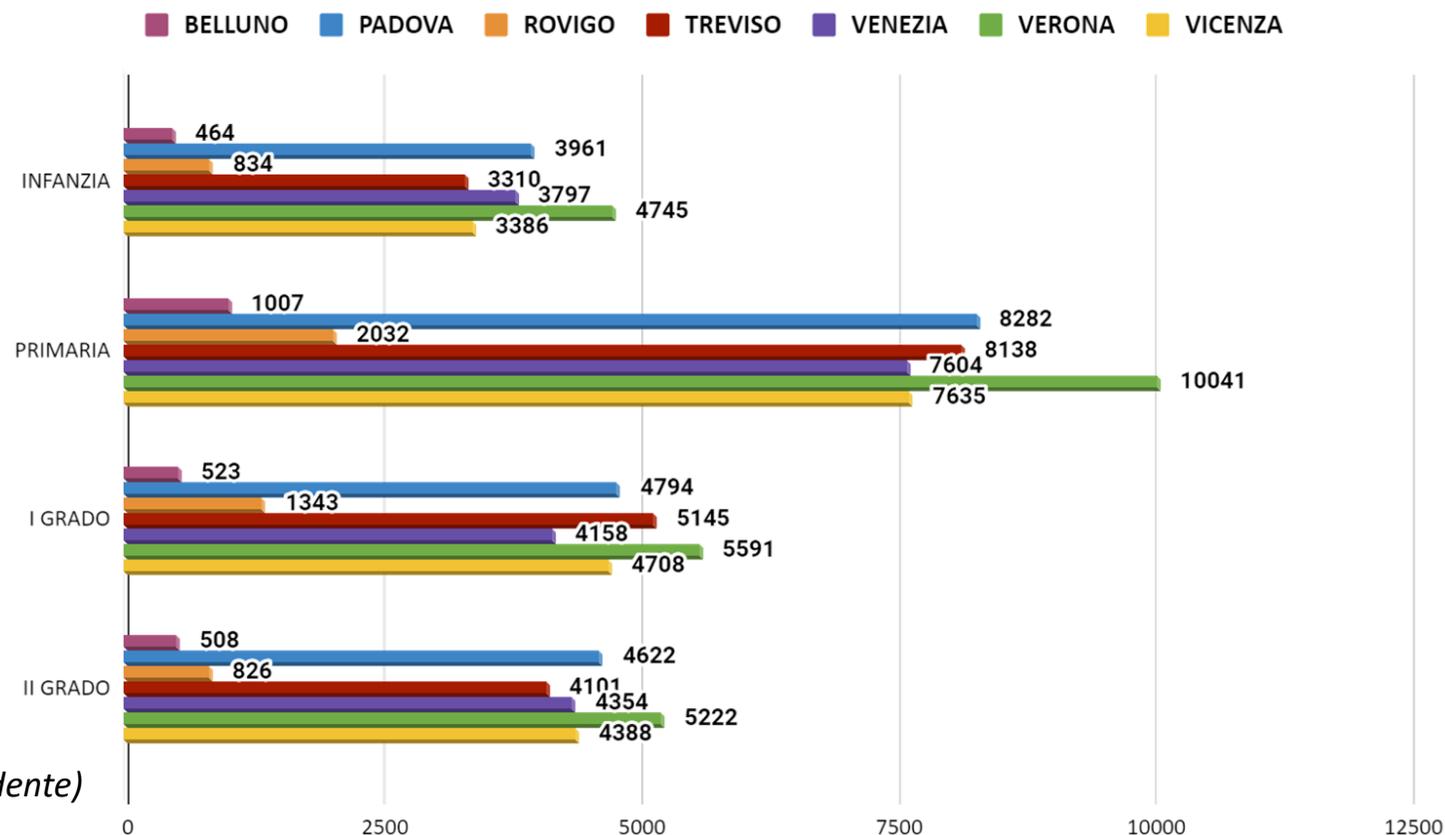
(Fonte: Anagrafe Nazionale Studente)



A CURA
DEL SERVIZIO ISPETTIVO DELL'USR DEL VENETO

ALUNNI PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI

DATI VENETO A.S. 2021/2022 – DISTRIBUZIONE PROVINCIALE STUDENTI



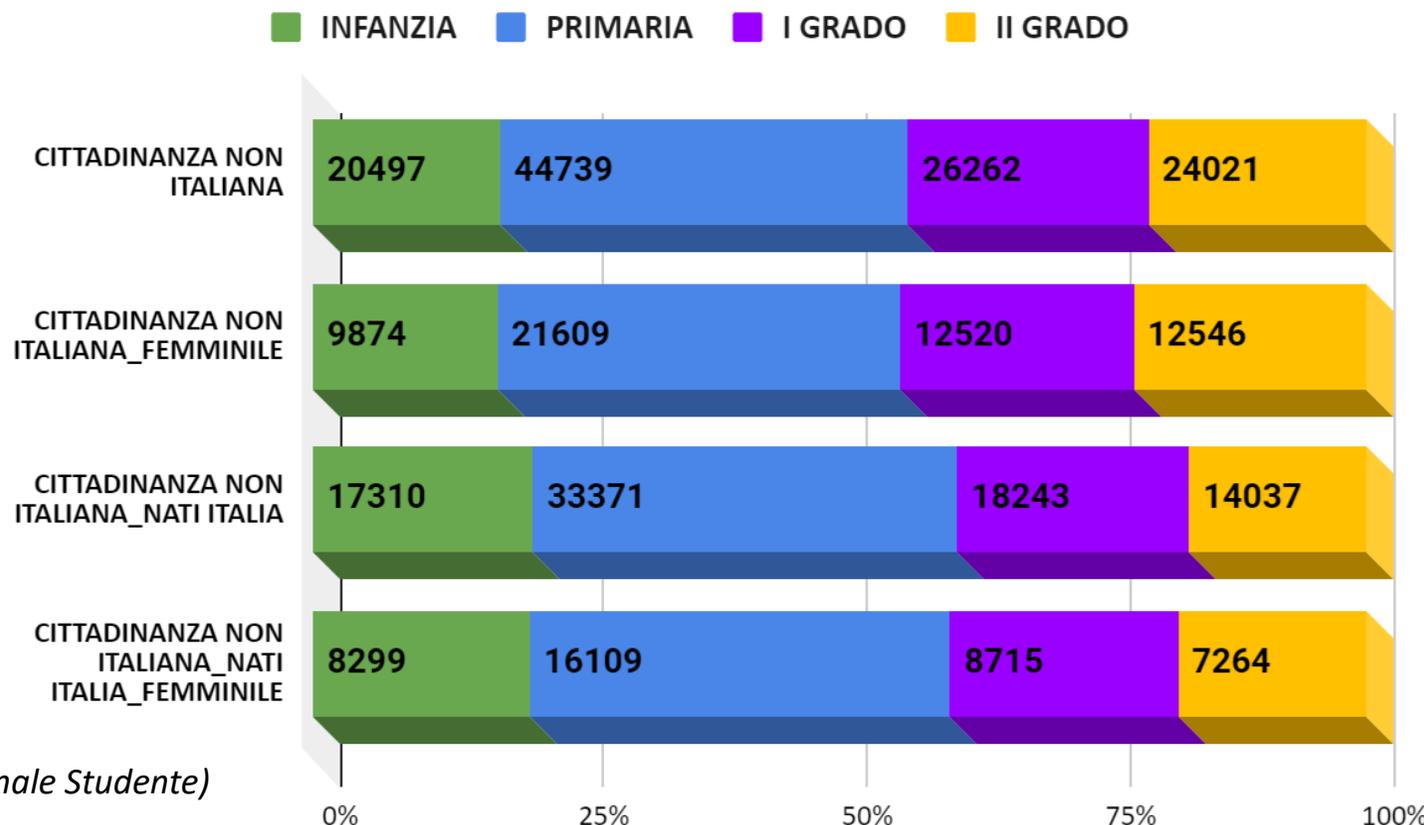
(Fonte: Anagrafe Nazionale Studente)



A CURA
DEL SERVIZIO ISPETTIVO DELL'USR DEL VENETO

ALUNNI PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI

DATI VENETO A.S. 2021/2022 – DISTRIBUZIONE CITTADINANZA NON ITALIANA PER GRADO



STUDENTI IN VENETO
N. 115.519

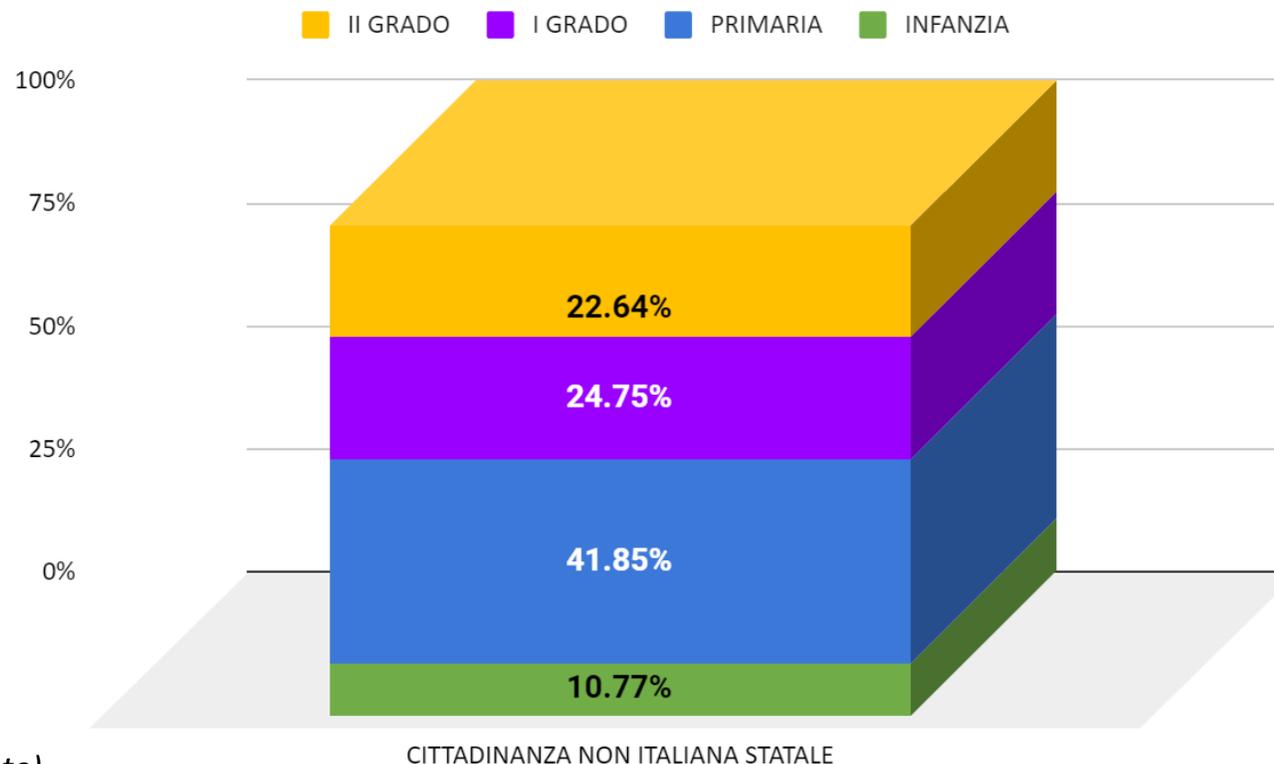
(Fonte: Anagrafe Nazionale Studente)



A CURA
DEL SERVIZIO ISPETTIVO DELL'USR DEL VENETO

ALUNNI PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI

DATI VENETO A.S. 2021/2022 – DISTRIBUZIONE CITTADINANZA NON ITALIANA PER GRADO



STUDENTI ISTITUZIONI
SCOLASTICHE STATALI
N. 104.771

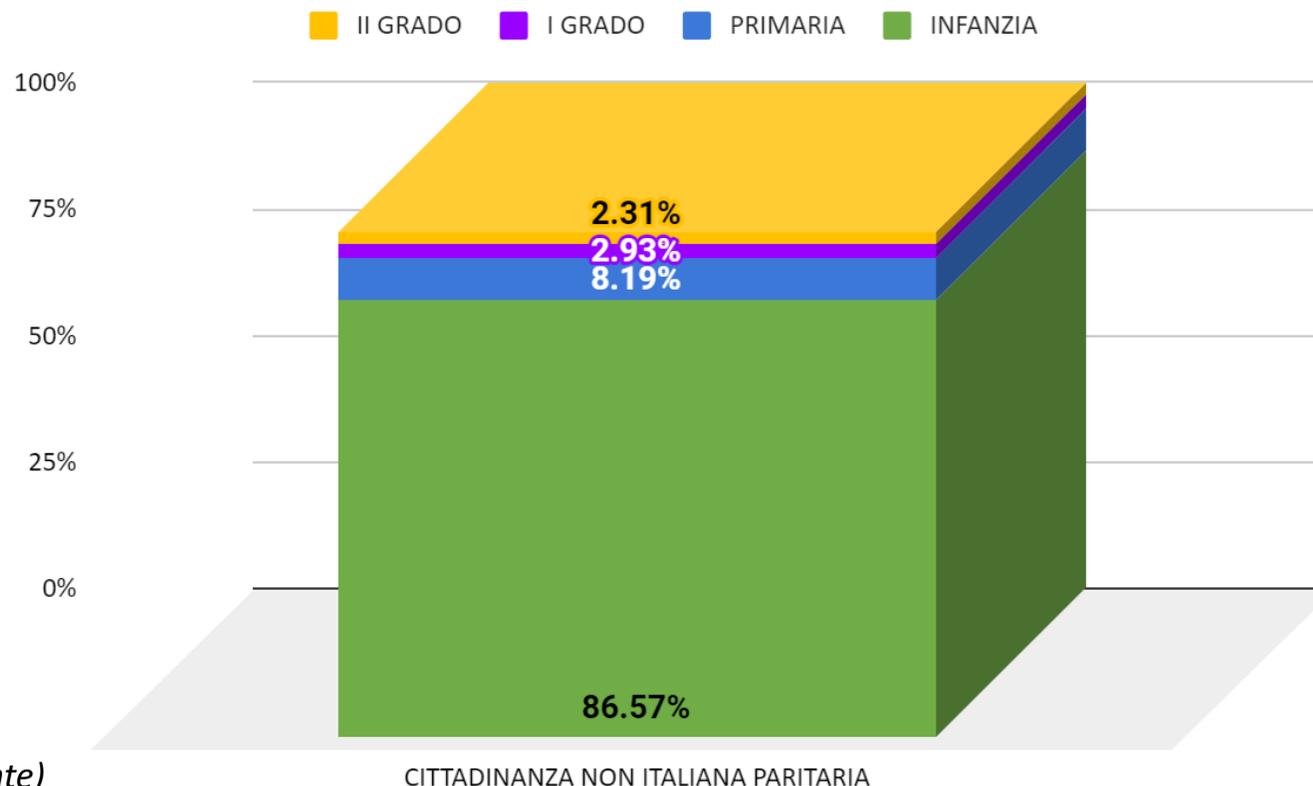
(Fonte: Anagrafe Nazionale Studente)



A CURA
DEL SERVIZIO ISPETTIVO DELL'USR DEL VENETO

ALUNNI PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI

DATI VENETO A.S. 2021/2022 – DISTRIBUZIONE CITTADINANZA NON ITALIANA PER GRADO



STUDENTI ISTITUZIONI
SCOLASTICHE PARITARIE
N. 10.637

(Fonte: Anagrafe Nazionale Studente)



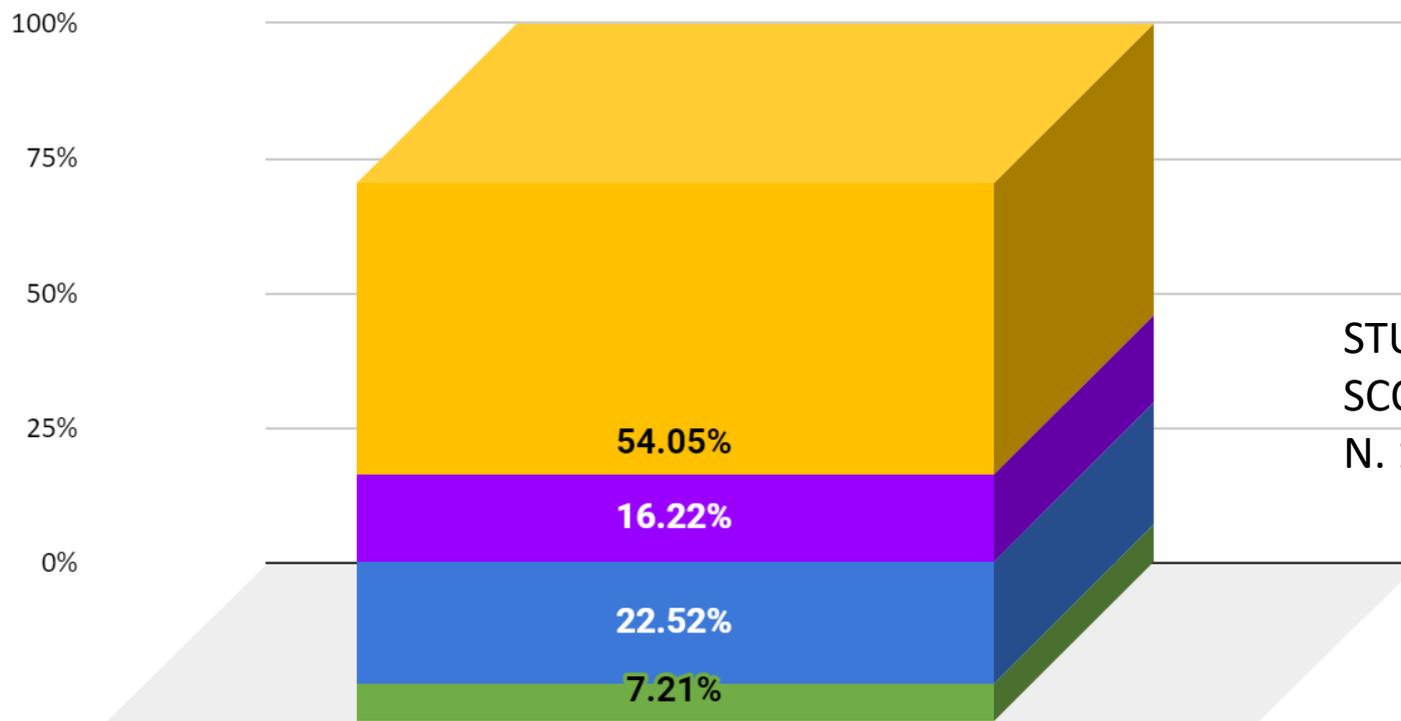
A CURA
DEL SERVIZIO ISPETTIVO DELL'USR DEL VENETO

ALUNNI PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI

DATI VENETO A.S. 2021/2022 – DISTRIBUZIONE CITTADINANZA NON ITALIANA PER GRADO



■ II GRADO ■ I GRADO ■ PRIMARIA ■ INFANZIA



STUDENTI ISTITUZIONI
SCOLASTICHE NON PARITARIE
N. 111

(Fonte: Anagrafe Nazionale Studente)

CITTADINANZA NON ITALIANA NON PARITARIA



A CURA
DEL SERVIZIO ISPETTIVO DELL'USR DEL VENETO

ALUNNI PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI

DATI VENETO A.S. 2021/2022 – PERCORSO SCOLASTICO/INDIRIZZO



	LICEI	ISTITUTI TECNICI	ISTITUTI PROFESSIONALI	ISTITUTI NON PARITARI
BELLUNO	37.80%	31.89%	30.31%	0.00%
PADOVA	28.17%	52.40%	18.24%	1.19%
ROVIGO	26.39%	34.62%	38.98%	0.00%
TREVISO	22.63%	45.01%	32.36%	0.00%
VENEZIA	27.10%	51.24%	21.54%	0.11%
VERONA	36.02%	43.58%	20.39%	0.00%
VICENZA	20.51%	55.99%	23.43%	0.07%
TOTALE VENETO	27.48%	48.62%	23.63%	0.26%

(Fonte: Anagrafe Nazionale Studente)



A CURA
DEL SERVIZIO ISPETTIVO DELL'USR DEL VENETO

ALUNNI PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI

DATI ISTAT A.S. 2020/2021 – TASSO DI ABBANDONO



Tra i giovani con cittadinanza non italiana, il tasso di abbandono precoce degli studi è **più di tre volte superiore** a quello degli italiani: 35,4% contro 11,0%. Peraltro, mentre tra il 2008 e il 2014 si era registrato anche tra gli stranieri un significativo calo degli abbandoni precoci, negli ultimi sei anni la riduzione coinvolge solo cittadini italiani.



L'incidenza di abbandoni precoci tra gli stranieri nati all'estero varia molto a seconda dell'età di arrivo in Italia. Tra quelli arrivati entro i 9 anni di età, la quota è pari al 19,7%, sale al 33,4% tra coloro che sono giunti tra i 10 e i 15 anni e raggiunge il 57,3% per chi è entrato in Italia tra i 16 e i 24 anni.

<https://www.istat.it/it/files/2021/10/REPORT-LIVELLI-DI-ISTRUZIONE-2020.pdf>



**A CURA
DEL SERVIZIO ISPETTIVO DELL'USR DEL VENETO**

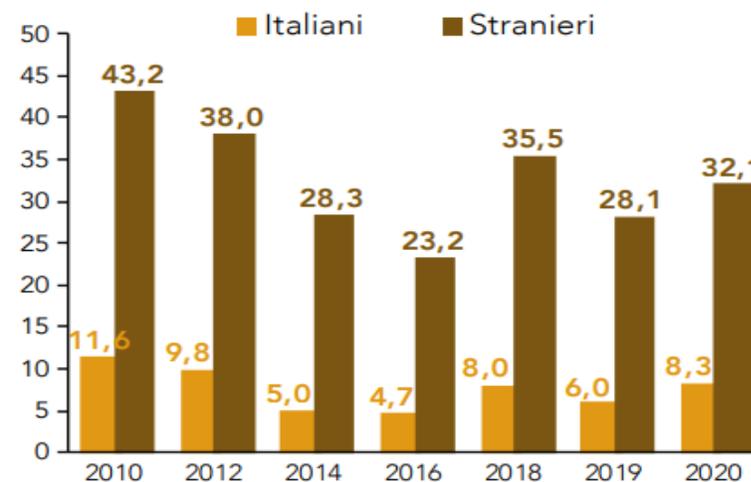
ALUNNI PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI

RAPPORTO STATISTICO REGIONE VENETO 2021 – CAP. 4 ISTRUZIONE E COMPETENZE,
PILASTRI DELL'INCLUSIONE SOCIALE



Nel 2020 in Veneto il tasso di abbandono precoce è pari all'8% fra i giovani italiani e al 32% fra gli stranieri.

Fig. 4.1.10 - Tasso di abbandono scolastico prematuro (*) per cittadinanza. Veneto - Anni 2010:2020



(*) Tasso abbandono prematuro = Percentuale di 18-24enni con al più la licenza media e che non frequenta altri corsi scolastici o svolge attività formative superiori ai 2 anni
Fonte: Elaborazione dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

<https://statistica.regione.veneto.it/Pubblicazioni/RapportoStatistico2021/pdf/capitolo-4.pdf>



A CURA
DEL SERVIZIO ISPETTIVO DELL'USR DEL VENETO

Le azioni in corso

- Reti di scuole
- Progetti di supporto con finanziamento
- Protocolli di accoglienza
- Linee guida nazionali, locali e di scuola
- Gruppi inclusione
- Sportelli ascolto
- Mediatori linguistico-culturali



ORIENTAMENTI INTERCULTURALI

IDEE E PROPOSTE PER L'INTEGRAZIONE
DI ALUNNI E ALUNNE PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI

a cura dell'Osservatorio nazionale
per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale¹

INDICE

PRIMA PARTE: IL CONTESTO E I RIFERIMENTI

- 1.1. Specificità e universalità
- 1.2. I volti e i dati
- 1.3. A proposito di parole: un lessico da rivedere
- 1.4. I principi e i riferimenti normativi da ribadire

SECONDA PARTE: I SOGGETTI DESTINATARI DELLE AZIONI

- 2.1. Gli alunni neoarrivati
- 2.2. I bambini e le bambine 0/6 anni
- 2.3. La nuova generazione di italiani e la cittadinanza
- 2.4. I minori stranieri non accompagnati
- 2.5. I giovani adulti
- 2.6. Le famiglie

TERZA PARTE: LE ATTENZIONI E LE PROPOSTE

- 3.1. Gli Uffici Scolastici Regionali, gli Ambiti Territoriali, le Scuole Polo
- 3.2. Accoglienza e inserimento degli alunni neoarrivati
- 3.3. Italiano come L2
- 3.4. Plurilinguismo e diversità linguistica
- 3.5. Orientamento/riorientamento
- 3.6. Educazione interculturale
- 3.7. Formazione dei dirigenti scolastici, dei docenti e del personale non docente

¹ Per "educazione interculturale" si intende un processo di interazione tra soggetti appartenenti a culture diverse al fine di promuovere, nei contesti educativi, il confronto, il dialogo e la reciproca trasformazione. Riguarda tutti gli alunni e tutti i livelli di insegnamento



A CURA
DEL SERVIZIO ISPETTIVO DELL'USR DEL VENETO

ALUNNI PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI

AZIONI A SUPPORTO E DIFFUSIONE DELLE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE



INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO LINGUA SECONDA

- Lingua della comunicazione per l'acquisizione delle abilità comunicative di base (BICS)
- Lingua della comunicazione per lo studio disciplinare (CALP)

ATTIVAZIONE LABORATORI LINGUISTICI SPECIFICI per il potenziamento degli apprendimenti e per la preparazione all'esame di Stato del primo e del secondo ciclo di istruzione tenuti da personale docente interno e/o personale esterno (Caritas, Associazioni/Enti del territorio, parrocchie, ecc.)

TEMPI E SPAZI: in orario curricolare o in orario extracurricolare presso ambienti di apprendimento dedicati

STRUMENTI E MATERIALI: dispense, quaderni operativi, testi specifici per l'insegnamento dell'IL2, testi semplificati e/o altri sussidi presenti nei vari siti specializzati, materiale strutturato costruito dagli insegnanti, oggetti di uso comune



A CURA
DEL SERVIZIO ISPETTIVO DELL'USR DEL VENETO

ALUNNI PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI

AZIONI A SUPPORTO E DIFFUSIONE DELLE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE



EDUCAZIONE INTERCULTURALE

- Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado
- Progettualità che coinvolge tutta la scuola

ATTIVAZIONE LABORATORI INTERCULTURALI per favorire la circuitazione delle culture che popolano il mondo in un'ottica di «contaminazione» reciproca, tenuti da personale docente interno alla presenza del mediatore linguistico-culturale

TEMPI E SPAZI: in orario curricolare o in orario extracurricolare presso ambienti di apprendimento dedicati

STRUMENTI E MATERIALI:



A CURA
DEL SERVIZIO ISPETTIVO DELL'USR DEL VENETO

ALUNNI PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI

AZIONI A SUPPORTO E DIFFUSIONE DELLE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE



SPORTELLI E CENTRI DI INCONTRO CON STUDENTI E GENITORI

- Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado
- Progettualità che coinvolge tutta la scuola

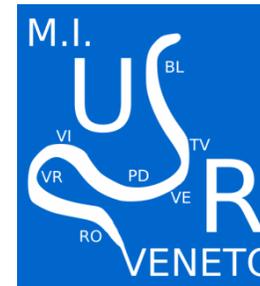
ATTIVAZIONE SPORTELLI intesi come centri di supporto territoriali di incontro per favorire l'inclusione e la partecipazione scolastica e sociale di studenti e genitori, con la partecipazione attiva degli stakeholder locali (associazioni, enti, servizi, ecc.), alla presenza di mediatori linguistici-culturali a supporto del processo di integrazione culturale

TEMPI E SPAZI: in orario curricolare o in orario extracurricolare presso ambienti di apprendimento dedicati

STRUMENTI E MATERIALI: modulistica plurilingue per la comunicazione scuola-famiglia, schede di accesso al servizio



**A CURA
DEL SERVIZIO ISPETTIVO DELL'USR DEL VENETO**



"Garantiremo che le persone che hanno il diritto di rimanere siano integrate e si sentano accolte. Queste persone devono costruirsi un futuro e hanno competenze, energia e talento."

Presidente von der Leyen, discorso sullo stato dell'Unione, 2020

Grazie per l'attenzione.

martedì 8 novembre 2022
ore 18:00 – 19:30



A CURA di LAURA DONA'